

## Rassegna del 12/04/2021

---

Tirreno Pisa-Pontedera	Una liberazione per 180 nonni «Ora basta vivere nella paura» Zero forfait tra i convocati per la vaccinazione di massa Organizzazione ok, protagonisti anche i ragazzi	Di Modica Nilo	1
Nazione Pisa-Pontedera	Vaccini, il modello Calcinata funziona	Bongianni Luca	3

Al palasport di Calcinaiia l'iniziativa di Comune, medici e associazioni

# Una liberazione per 180 nonni

## «Ora basta vivere nella paura»

### Zero forfait tra i convocati per la vaccinazione di massa Organizzazione ok, protagonisti anche i ragazzi

**NILO DI MODICA**

**C**hiamata a raccolta per gli ultimi ultra ottantenni ancora non vaccinati del comune di Calcinaiia, con una grande giornata ieri che, dalle ore 9 alle 18, ha visto rispondere tutti e 180 i cittadini più che ottuagenari che ancora dovevano avere la prima dose di Pfizer. I vaccinati sono stati chiamati uno per uno dai medici di famiglia e scaglionati nelle prenotazioni lungo la giornata. L'iniziativa, messa in piedi dal comune su invito dei dottori si è tenuta al Palazzetto dello Sport in via Santa Ubaldesca e ha visto il coinvolgimento, sul fronte logistico, di Pro Assistenza Calcinaiia e Pubblica Assistenza e Misericordia di Fornacette, oltre che dell'Associazione Basket.

«Non un hub continuativo, come quello di Pontedera – specifica il sindaco **Cristiano Alderigi** –. Ma una manifestazione che abbiamo voluto per chiudere la fase delle prime dosi agli ultraottantenni di Calcinaiia, già arrivata alla fase conclusiva. Una grande giornata dedicata alla sicurezza dei nostri concittadini più esposti, resa possibile dal gran lavoro delle organizzazioni di protezione civile. Senza dimenticare il grande apporto dell'associazione Basket, che gestisce la palestra comunale».

Allertati, come riserve, anche alcuni soggetti fragili. Al servizio i medici **Romano Pardossi**, **Mirene An-**

**na Luciani**, **Serena Malacarne**, **Monica Pucci** e **Fabio Scacciati** di Calcinaiia, **Valerio Scrivo** di Buti e **Walter Costanzo** di Santa Maria a Monte. «Un'organizzazione eccellente, dalla Regione che ha assicurato i vaccini, all'Asl, al comune fino

alle associazioni – commentano Pardossi e Luciani –. Un grande passo avanti nella campagna».

Chiamata alla quale nessuno dei convocati si è sottratto, neppure chi si è presentato con qualche perplessità. «L'organizzazione è perfetta e ho fatto tutto in fretta – racconta **Orlando Spigai**, 82 anni –. Non mi avessero chiamato forse non lo avrei fatto, perché faccio una vita isolata, in casa e nell'orto. Ma in fondo sono stato operato 6 volte in passato, quindi ricevuto la chiamata ho risposto senza timore». «Io volevo il Pfizer – dice, invece, **Alessandro Baroni**, 83 anni –. Quando mi hanno assicurato che era quello ho accettato. Dopotutto faccio da tanti anni anche il vaccino antinfluenzale». Nella maggior parte dei casi, poi, a prevalere è stata la voglia di normalità. «Io non ho paura, voglio tornare prima possibile a una vita tranquilla – dice **Pieranna Zucchelli**, 82 anni, accompagnata dal figlio – in cui si potrà uscire senza l'assillo di questo virus. Ma lo devono fare tutti». Dimostrazione di come, in questa fascia d'età, la voglia di tor-

nare alle proprie vite superi ogni perplessità. «I giovani spesso sono più timorosi, lo dimostrano anche le defezioni delle prenotazioni delle settimane scorse – racconta **Nila Arzilli**, presidente della Pro Assistenza. – I più anziani invece vogliono andare a fare una passeggiata in compagnia e tornare alla normalità. I commenti sulla gestione della giornata poi sono stati molto positivi». Un lavoro di squadra che ha visto eccellere e farsi notare anche i ragazzi della squadra di basket. Giovani e giovanissimi, fin dalla mattina alle 8, 30 si sono presentati in gran numero, anche oltre le disponibilità assicurate; entusiasmo proteso per tutto il giorno nel sanificare sedie, maniglie e luoghi di passaggio degli utenti, indirizzarli e misurare le temperature. «I ragazzi hanno risposto con una passione davvero contagiosa – commenta **Mario Spoto**, presidente dell'associazione basket, che ha messo a disposizione anche il suo medico sociale –. Abbiamo il dovere di formare atleti ma anche persone e questa loro disponibilità ci fa ben sperare. Come squadra di serie D abbiamo deciso di non partecipare ai campionati per evitare di mettere a rischio ragazzi, famiglie e comunità. Oggi siamo qui a dimostrare che però ci siamo». Il 2 maggio, per tutti, l'appuntamento con la seconda dose. —





I volontari della Pro Assistenza di Calcinai, a destra in alto Pieranna Zucchelli e Orlando Spigai, sotto Alessandro Baroni e Mario Spoto



In alto a sinistra i medici Romano Pardossi e Mirene Anna Luciani, sotto le postazioni allestite al palasport. Al centro il gruppo dei ragazzi del Basket e due di loro impegnati nella sanificazione

4671 - ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE

# Vaccini, il modello Calcinaia funziona

Ieri 180 anziani hanno ricevuto la prima dose nel palazzetto dello sport. Alderigi: «Un bel lavoro di squadra»

## CALCINAIA

**Con una giornata** tutta dedicata alla vaccinazione, ieri si è conclusa la somministrazione delle prime dosi agli ultraottantenni di Calcinaia e Fornacette. Il palazzetto dello sport di via Santa Ubaldesca è diventato per un giorno un centro vaccinale. I medici di medicina generale di Calcinaia, ma erano presenti anche medici di famiglia di Buti e Santa Maria a Monte, sono riusciti a vaccinare oltre 180 anziani, concludendo, per Fornacette e Calcinaia, la somministrazione della prima dose di vaccino Pfizer e iniziando a somministrare anche le prime seconde dosi. La conclusione di questa campagna vaccinale nel comune di Calcinaia si concluderà il 2 maggio (tra 21 giorni), con una giornata simile a quella di ieri. Da soli, o con figli e accompagnatori, gli anziani sono arrivati scaglionati, per evitare assembramenti, e si sono vaccinati. «Lo aspet-

tavo in gloria» ha detto Pieranna Zucchelli di Fornacette. «Voglio rivedere i miei nipoti senza pericolo, è la cosa che mi è mancata di più in tutti questi mesi» la speranza di Giuliano Bozzoli.

«Finalmente ci siamo vaccinati – dicono Leda Migli e Bruno Nardini – questa organizzazione è stata impeccabile». Formulata approvata a pieni voti. «Siamo contenti del successo di questa giornata – ha detto il sindaco Cristiano Alderigi –. Dalla volontà di Mirene Luciani, presidente della cooperativa Macaone 2020 dei medici di medicina generale, è nata questa idea resa possibile dal Basket Calcinaia e da tutte le associazioni di volontariato del territorio, oltre alla polizia locale. Questo rappresenta un modello da seguire in futuro, compatibilmente alle attività di basket e pattinaggio che proseguono all'interno del palazzetto. Sicuramente il 2 maggio verrà organizzata un'altra giornata per chiudere que-

sta prima campagna vaccinale». Contenti anche i medici di famiglia che ancora una volta hanno dimostrato di poter accelerare quando le dosi di vaccino lo permettono. Presenti oltre alla dottoressa Mirene Luciani, il dott. Romano Pardossi, il dott. Walter Costanzo, la dott.ssa Monica Pucci, la dott.ssa Serena Malacarne, il dott. Fabio Scaccianti, il dott. Valerio Scrivo e il dott. Luciano Morosi. «Con questa organizzazione siamo pronti a vaccinare in futuro anche altre fasce della popolazione – ha detto il dottor Costanzo –. Il palazzetto è un'ottima soluzione, negli ambulatori siamo stretti e ci sono altre attività da portare avanti». Fondamentale il supporto dei ragazzi del Basket Calcinaia, oltre ai volontari della Pro Assistenza, della Pubblica Assistenza Calcinaia e della Misericordia di Fornacette nell'assistenza agli anziani e agli accompagnatori.

**Luca Bongianini**





Bruno Nardini

In alto i ragazzi del basket Calcinaia sotto i sanitari impegnati nei vaccini



Romano Pardossi



Pieranna Zucchelli



Mirene Luciani



Giuliano Bozzoli



Leda Migli